cronaca cremonese

L'ambulatorio per "malattie segrete„ istituito dal Comune

Cure gratuite per i poveri, semigratuite per gli abbienti

Una delle traversali a sinistra di via Ettore Sachi è Vicolo Maurino, una stradina quieta ed appartata, assai ricercata dalle coppie che non desiderano troppi testimoni al loro romanticismo. Sul fondo di questo vicolo, in un isolato dall'apparenza anonima e sonnacchiosa, ha sede il nuovo Dispensario d'Igiene Sociale del Comune, creato allo scopo di offrire un più ampio servizio di cura delle malattie dermo-celtiche.

In realtà, già da vari anni, esisteva a Cremona, soprattutto per iniziativa del medico provinciale dott. Angelillo, ed anche per merito della intelligente comprensione dei dirigenti del nostro ospedale, un ambulatorio per l'assistenza e la profilassi di queste forme, con una funzione che andava anche oltre le esigenze dello specifico reparto a cui era aggregato.

Ma essendo uscita una legge che fa obbligo a tutti i capoluoghi ed ai comuni con oltre 30 mila abitanti, di gestire un apposito dispensario per malattie veneree, il Comune si è preoccupato affinchè la nostra città fosse fra le prime a poter usufruire di questi nuovi e più completi servizi. Quando infatti nel 1946 l'Ufficio d'Igiene ed il relativo ambulatorio furono trasferiti nell'attuale sede di Corso Vittorio Emanuele, i tecnici si accorsero che gli ambienti sarebbero stati indicati all'impianto di un Dispensario di Igiene Sociale, funzionante anche con criteri preventivi e pienamente autonomo ed indipendente nella sua struttura. Furono così approntati i progetti, che presentati poi all'Alto Commissariato dell'Igiene, ottennero l'approvazione, tanto che lo stesso Commissariato, con una prontezza di vedute e di attuazione degne di elogio, si interessò alla realizzazione elargendo una somma sia per l'istituzione e l'attrezzatura dell'organismo, sia per la sua gestione annuale, ed inviando inoltre numerosi medicinali, tanto che il sacrificio che dovette affrontare il nostro Comune fu relativamente modesto.

In poco tempo è stato così possibile far sorgere il Dispensario che, apertosi pochi giorni or sono, è ormai pienamente in funzione. Si tratta di un isolato di una decina di locali, perfettamente attrezzati e dotati dei più moderni apparecchi di terapia e di diagnostica, eleganti ed aperti alla luce, divisi in un doppio corpo di cui una parte è riservata alle donne e l'altra agli uomini. Chiunque può accedervi certo di trovarvi la necessaria assistenza scientifica, e l'indispensabile garanzia della più assoluta segretezza, poichè sulle eventuali ricette sono taciuti non solo il nome ed il cognome dell'interessato, ma anche il luogo stesso di provenienza della ricetta, tanto che nella maggior parte dei casi il paziente rimane anonimo anche nei confronti dello stesso medico curante.

La visita di accertamento è gratuita per tutti, mentre per le eventuali prestazioni successive — a carico del Dispensario per i poveri iscritti alle liste del Comune — gli abbienti sono tenuti a portare i medicinali ed a versare una piccola cifra a titolo di contributo alle spese.

La direzione tecnica del Dispensario è stata affidata al primario dermosifilopatico del nostro ospedale prof. Glingani, che è assistito da infermiere diplomate, mentre la direzione dei servizi e la responsabilità grava sul medico capo del comune dott. Boari, il quale ha data tutta la sua attività perchè questa iniziativa giungesse in porto con felici risultati.

I vantaggi e l'utilità di questo nuovo Dispensario sono intuitivi. Non solo infatti vanta, nei confronti dell'ambulatorio dell'ospedale, una più moderna attrezzatura ed offrire i vantaggi di un maggiore isolamento, ma, disponendo di un personale specifico e di mezzi più vasti, potrà esercitare una funzione a più largo raggio, e penetrare in più ampi strati, sino a poter svolgere una vera e propria opera di bonifica. La legge, infatti, prescrive che debbano essere create anche delle piccole sale ambulatoriali, presso le comunità lavorative — fabbriche, stabilimenti ecc. — e l'istituzione del Dispensario è in un certo qual modo una garanzia che in un secondo tempo, anche questo problema potrà essere risolto, con l'istituzione di questi piccoli centri che potranno sorgere come filiazioni della sede base.

Se poi, come è probabile, verrà attuato il progetto governativo sull'abolizione delle case chiuse, il potenziamento di questi centri di profilassi si renderà sempre più indispensabile, anche in considerazione del fatto che, per una forma di pudore che a volte si rivela dannosissima, molti pazienti rifuggono dal prestarsi alle diagnosi ed alle cure, rendendo così irreparabili situazioni che potrebbero essere facilmente risolte. Si tratta dunque di vincere questa specie di resistenza passiva, contro la quale, da parte dei paesi igienicamente più progrediti sono state combattute vere e proprie campagne con ottimi risultati, ed il sistema migliore per far intendere che anche queste sono malattie come le altre, è appunto quello di estendere la rete di questi dispensari.

Che la via sia stata iniziata nel migliore dei modi, lo dimostra anche l'elogio rivolto alla nostra organizzazione dall'ispettore per l'Alta Italia dei servizi d'igiene sociale, il quale in occasione di una sua recente visita al nostro Dispensario, ha dichiarato che, con questa realizzazione, la nostra città si è posta in questo campo all'avanguardia fra i capoluoghi dell'Italia settentrionale.

Uno strano pellegrino in tunica rossa vestito come gli antichi romei

Bordone in mano, croce sulla spalla, intende visitare i maggiori santuari d'Europa

La celebrazione dell'Anno Santo ha suscitato l'impulso dei pellegrinaggi. Pellegrini a piedi, in bicicletta, motorizzati, aviotrasportati. Tutte le città hanno avuto la possibilità di vedere questi moderni romei che, animati dalla Fede, vogliono con un viaggio il più delle volte faticoso, andare a Roma per lucrare l'indulgenza giubilare. Nessun pellegrino però ha avuto finora le singolari caratteristiche di quello giunto ieri nella nostra città. Caratteristico nell'abbigliamento e nella persona, singolare nei suoi giudizi e nelle sue aspirazioni.

Non moltissimi, forse, l'hanno visto e ben pochi l'hanno seguito da vicino tranne uno sciame di ragazzetti, che nella loro innata curiosità, l'hanno seguito nella sua visita al Duomo sostando silenziosi vicino a lui raccolto in preghiera.

E' un bergamasco, minorato di guerra (una scheggia lo ha colpito agli organi visivi) e fa l'erborista. «La mia professione — ha soggiunto però il pellegrino — non è ufficiale. Non posso dichiararmi erborista ufficiale, perchè molto ho ancora da imparare». Sincera dichiarazione che ben di rado si ha il piacere di ascoltare in bocca agli uomini quando parlano della loro professione.

Il suo nome è Francesco Omobono Granelli, della classe 1901. Appunto in onore di S. Omobono ha voluto passare da Cremona per rendere omaggio al nostro patrono, del quale ha voluto visitare l'urna.

La caratteristica del Granelli è data soprattutto dall'abbigliamento, un abbigliamento che arieggia, almeno nelle intenzioni, l'abito dei pellegrini del 300. Sopra un paio di pantaloni alla zuava il Granelli ha indossato un saio color rosso scuro; una corda gli cinge i fianchi e una grossa catena sorregge una croce che gli penzola sul petto. Un lungo mantello azzurro copre tutto e a un polso è legata una zucca vuota. Una volta, il recipiente serviva per mantenere fresca l'acqua del pellegrino. Il Granelli la usa invece come singolare salvadanaio delle offerte che riceverà lungo il cammino.

Lunghissimi capelli alla nazzarena e una fluente barba completano la tipica figura del bergamasco che nel pellegrinaggio porta una croce alta due metri, costruita con rami d'albero ritorti. Ad una certa altezza i rami si biforcano fino a costituire un cuore intrecciato da rami spinosi: al centro un crocifisso in metallo e sopra all'estremo limite dei rami un'altra croce in legno grezzo. Sotto il cuore una targa in legno, dipinta in azzurro, porta scritto in oro il nome del pellegrino, la località e lo scopo del viaggio: al centro campeggia lo stemma del suo paese natale.

Il Granelli è partito da Cologno il 10 aprile e toccando Morengo, Covo, Gallignano, Soncino, Genivolta, Casalmorano, Casalbuttano è giunto a Cremona dove pernotterà. Questa mattina riprenderà il suo pellegrinaggio verso Roma toccando Fidenza, La Cisa e quasi tutti i piccoli paesi che incontrerà sulla sua strada. Il programma del Granelli è semplice: non più di 20 o 22 chilometri al giorno con fermate ad ogni piccolo centro abitato. «Perchè — gli abbiamo chiesto — vuole fare tante tappe?». «Il mio pellegrinaggio — ha risposto il Granelli — ha uno scopo scientifico oltre che religioso. Ogni luogo ha una sua caratteristica, ha i suoi costumi e le sue tradizioni. Questo soprattutto mi interessa, perchè è la forma migliore per conoscere meglio il mondo e gli uomini».

Il Granelli ha un attimo di riflessione, poi soggiunge a voce bassa: «Ho idee mie, idee nuove». Scuote la testa come se volesse far capire che sono segreti noti a lui solo e che non può sperare comprensione dai suoi simili. Poi continua: «Ora ho cambiato vita. Fino a quando la morte mi raggiungerà non farò altro che peregrinare. Sarò pellegrino fino alla morte. Dopo la visita a Roma, andrò a Pompei, poi risalirò la costa adriatica e toccherò il Santuario di Loreto. E' mia intenzione andare inoltre a Lourdes e a Fatima. Se Iddio mi darà ancora anni di vita porterò a termine questi pellegrinaggi».

Il Granelli si siede e da sotto il saio trae un pacchetto di Alfa. Ne accende una, scusandosi, poi cambia argomento. Scivola di nuovo nella sua professione di erborista e comincia a parlare di un suo nuovo ritrovato: un succo di urtica di portentose virtù che dovrà però rimanere sconosciuto a tutti perchè nessuno lo aiuta a lanciarlo. Il pellegrino si consola subito della povertà che gli impedisce il lancio della sua scoperta dichiarando che solo i poveri e gli onesti andranno in paradiso, mentre i ricchi saranno condannati all'inferno. Dal succo di urtica portentoso alla politica il salto è breve. Ma si tratta di politica particolare, personalissima, senza partiti e senza altre distinzioni: per il Granelli la politica si riduce ad una sola cosa: «Dare il comando di tutto alla parte sana del popolo». Insiste su questo concetto ma non spiega quale sia la parte sana. Molto probabilmente è quella, come lui, che si accontenta di poco e che vive con molta fede e pochi quattrini.

La singolare intervista sarebbe finita. Una conchiglia gli penzola sul petto e nel salutarci ci spiega che il fossile marino era in antico il pettine dei pellegrini. Con opportuni adattamenti la conchiglia veniva scacchettata e poteva così servire a ravviare i lunghi capelli dei pellegrini.

Il Granelli china la testa e torna alle sue meditazioni. Questa mattina, dopo aver riposato all'Asilo Notturno e aver ottenuto il visto dei vigili e del Comitato diocesano per l'Anno Santo, sul quaderno che porta con sè, il pellegrino bergamasco riprenderà la sua strada. Le sue pantofole di panno non faranno rumore. Silenzioso come è venuto con l'alta croce ondeggiante sulla sua testa, andrà verso Roma, con la sua grande fede e la sua commovente semplicità.

L'orario dei barbieri

La Comunità Aut. Art. Barbieri, Parrucchieri e Pettinatrici di Cremona comunica che da domani al 14 settembre p. v. i negozi della categoria osserveranno i seguenti orari:

Tutti i giorni tranne il lunedì apertura ore 7,30; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì chiusura ore 19,30; sabato chiusura ore 20; domenica chiusura ore 13. Lunedì chiusura totale.

Muore una donna sulla porta della casa del marito

Una donna, Maria Frittoli di 69 anni, abitante in via G. Tibaldi 4, nella casa dell'opera pia Gualazzini, è morta ieri sera alle 19,50 mentre andava a trovare il marito, il prof. Pietro Gilardi, figura conosciutissima in città, in Piazza Padella 1. La donna era giunta sul portone del caseggiato dove abita il marito quando appena entrata si appoggiò pallidissima al muro bisbigliando: «Sto male». Gli inquilini della casa cercarono di porgerle soccorso ma dopo una decina di minuti la donna moriva per sopravvenuta paralisi cardiaca.

Il marito sceso dalla sua stanza non poteva far altro che contemplare le spoglie mortali della moglie, adagiata su una sedia in un angolo della piazza. Il dott. Francioni ne constatava la morte e la Questura dopo le constatazioni ha disposto perchè la salma sia portata alla camera mortuaria del cimitero.

Il marito, che dolorose vicende hanno ridotto in uno stato pietoso contemplava muto la scena ripetendo meccanicamente: «Non posso credere che sia morta. Ora non mi resta che farmi ricoverare». La sua condizione è compassionevole e chi avesse modo di visitare le stanze dove egli abita rimarrebbe inorridito. Non è pensabile che un uomo sia ridotto a vivere a quella maniera senza assistenza e senza un minimo di pulizia. Pure è una realtà dolorosa nascosta ai più fra quattro mura in una piazzetta di Cremona. Bisognerebbe provvedere a dare una sistemazione più decorosa a un uomo che ormai nulla può chiedere alla vita.

Avventura a lieto fine d'una bimba sperduta

A lieto fine si è chiusa ieri l'avventura di una bimba di due anni, vittima ignara della sua curiosità. Erano le 16, quando la signora Leana Zacchi, abitante in via Bissolati 69, vedeva una bambina vagare spaurita vicino al Ponchielli. La signora la seguì fin presso il semaforono di Piazza Cavour e vedendola turbata ed indecisa le si avvicinò, domandandole cosa facesse e chi fosse. La piccola non potè rispondere che approssimativamente. Riuscì però a far capire che si era persa e che non ricordava dove era la sua casa. La brava signora portò la piccola dai Vigili Urbani, poi, stanca di aspettare che qualcuno si facesse vivo, andò in Questura ad esporre il caso. Il funzionario di servizio acconsentì che la piccola, in attesa che qualcuno venisse a cercarla, fosse condotta a casa della signora che promise di averne cura.

Il mistero sembrava non dovesse chiarirsi quando una telefonata chiarì tutto. Il padre della piccola era uscito da tempo in cerca della figlia che si era allontanata da sola da casa all'insaputa dei genitori e sulle indicazioni ricevute era andato a ritirarla a casa della signora Zacchi. La famiglia della piccola, che abita in via del Sale, si è così ricostituita dopo alcune ore di affannosa ricerca.

Concorso interregionale corale. — Il 29 giugno organizzato dal Cral «Compagnia Generale di Elettricità» di Milano, via Savona, 35, avrà luogo un Concorso Interregionale tra le Società Corali. Premi per un valore di mezzo milione. Chiarimenti ed informazioni all'Enal Provinciale di Cremona, viale Trento Trieste 42, telef. 20-63.

Lettere al Direttore

Il mercato del pesce

Sig. Direttore,

Gli inquilini di via Pietro Vacchelli n. 19, chiedono una risposta alle lettere pubblicate dal giornale *La Provincia* in data 20 ottobre e 30 novembre ed indirizzate al Prefetto di Cremona e per conoscenza alla Giunta Comunale e riguardanti il mercato del pesce che si fa senza attrezzatura nella loro casa.

Essi pregano le Autorità che non sono ancora intervenute di saper dire loro a chi si debbono rivolgere per far cessare tale sconcio.

Seguono le firme

Le autocorriere danneggiano le case

E' stata inviata al Sindaco la seguente lettera:

I sottoscritti proprietari delle prospicenti case di via Pietro Vacchelli fanno presente che a seguito dell'alta velocità e considerevole peso delle auto corriere e del rilevante numero dei transiti delle stesse (circa 120 al giorno) hanno provocato notevoli avvallamenti e cedimenti del fondo stradale con conseguenti forti scosse ai fabbricati prospicenti, causando serie avarie ai medesimi.

Gli scriventi denunciano alla S. V. Ill.ma che perdurando [illegible]

Seguono le firme

Affitti e riparazioni

Sig. Direttore,

[illegible] alle dodici lire al giorno. Con questa quota dobbiamo pagare le tasse e le riparazioni, pagando i muratori a 200 lire all'ora. A detti inquilini abbiamo osato chiedere di contribuire almeno in parte alle riparazioni; ci hanno risposto che la casa è nostra e spetta a noi ripararla. Non le sembrerà vero signor Direttore, e non sembra vero neanche a noi, quanto scriviamo, ma è la pura verità.

Ora noi domandiamo: quand'è che avrà termine questo stato di cose?

Ringraziando anticipatamente

Un gruppo di poveri proprietari.

I soci del Gruppo Leonardo si presentino alla Segreteria per ritirare il biglietto d'invito alla festa danzante di domani.

Pollice verso...

La quinquennale questione degli epurati del Comune di Cremona ha avuto — ancora una volta in Consiglio Comunale — una sorte decisamente avversa. E' mortificante tutto ciò. Sono atti, questi, che indicano nelle persone che dovrebbero rappresentare maggiore serenità ed equità [illegible] persistente [illegible] animo che [illegible] cristiane. [illegible] tutto dipende [illegible] coscienza: se [illegible] tranquilla [illegible] ravvedimento [illegible] dire che [illegible] angelo sulla [illegible] sono da [illegible] l'epoca mi[illegible] tutti gli [illegible] finirlo. Ebbene [illegible] essere ogno[illegible] vita, è meglio [illegible] salute pro[illegible] amministrazione [illegible]

Ecco Nerone: pollice verso...

V. DOTTI

Sono arrivate le biciclette dei pellegrini delle Acli

La segreteria dell'ACLI informa che presso la sua sede in via Damiano Chiesa sono depositate le biciclette di coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio del «Giro d'Italia Santo».

STATO CIVILE

MORTI. — Luciani Agnese nubile, d'anni 63, Ospedale Maggiore; Digiuni Rosa ved. Manfredini d'anni 78, Ospizi Riuniti; Guardiani Carlo con. Broffini Francesca, d'anni 83, inabile, via Bonomelli 16.

MATRIMONI CELEBRATI. — Parmigiani Giovanni ragioniere, con Alquati Clementina, impiegata Milano; Fioretti Annibale, infermiere con Piseroni Rosa; Melloni Onorato, ragioniere, con Piacenza Lida dott. in legge; Coppetti Carlo, fabbro, con Giacinti Armida.

TEMPERATURA

	1949	1950
Minima	+ 6	+ 9.8
Media	+ 11.5	+ 14.6
Massima	+ 17	+ 19.8

L'unificazione sindacale fra "liberini„ e F.I.L.

Il patto sarà firmato domenica

Si sono svolti, anche localmente, gli accordi per l'unificazione sindacale fra l'Unione provinciale dei liberi sindacati e la Federazione italiana dei lavoratori. Poichè gli accordi stessi sono giunti a buon fine, le due istituzioni, come è già avvenuto al centro e come si va verificando in tutte le altre città, hanno decisa la loro unificazione.

La riunione plenaria dei rispettivi Direttivi provinciali, si terrà presso il salone del Gruppo artistico «Leonardo» in via Matteotti 5-A (palazzo Fodri) domenica mattina alle 10, per dichiarare costituita la nuova Unione sindacale provinciale di Cremona.

Non aderiscono i Liberi Sindacati allo sciopero dei metalmeccanici

Per oggi, dalle 10 alle 12 ai metalmeccanici della provincia iscritti alla C.G.I.L. è stato ordinato uno sciopero di protesta e contro le manovre di licenziamento degli industriali e per i fatti della San Giorgio di Genova e della Falk di Milano.

La segreteria dei Liberi Sindacati fa presente che non aderisce allo sciopero dichiarato dalla Camera del Lavoro perchè si tratta di una manovra a sfondo politico così come è costume dell'organizzazione sindacale comunista.

Una "collana storica„ di don Natale Mosconi

La Tipografia Pizzorni, ha pubblicato in questi giorni in veste nitida ed elegante, il primo di una serie di fascicoli composti da don Natale Mosconi. [illegible]

Pio XII e di Stalin, prima parallele, per la contemporanea frequenza del Seminario [illegible]

BUONA USANZA

[illegible]

"Dall'Ago al milione„ stasera al Ponchielli

[illegible]

GLI SPETTACOLI

[illegible]

ECHI DI SPETTACOLI

SCHIAVO D'AMORE

[illegible] ...anzo di W. [illegible] è un dramma [illegible] spirito e la [illegible] sedici anni. [illegible] Politeama.

I PIRATI DI MONTEREY

[illegible] bellezza e [illegible] ente techni[illegible] tutto do[illegible]

TINO SCOTTI

[illegible] venerdì con la [illegible] di mercoledì [illegible] Prenotate.

MACARIO ALL'ENIC

[illegible] del film [illegible] America» il più [illegible] Macario. [illegible] la Malesia» [illegible] Dorothy La[mour] [illegible]

ALLA RADIO

Rete azzurra. — Ore 10,30: Casa serena; 11,30: La radio per le scuole medie inferiori; 12: Trio Alegiani; 13,26: Orchestra; 17: Lezione di lingua francese e inglese; 17,45: La vedetta della settimana: Rino Salviati; 18: Pagine scelte dall'opera «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti; 21: Concerto sinfonico.

Rete rossa. — Ore 13,26: Musica brillante; 14: Orchestra Luttazzi; 14,30: Incontri musicali; 17: Il Convegno dei ragazzi; 17,30: Quartetto Gambarelli; 18: Concerto di musiche artistiche italiane; 19,45: Musica da camera; 21,03: Briscola; 22,10: Orchestra Donadio; 22,35: Lettere da casa; 22,45: Orchestra Angelini; 23,20: Trio Carosone.

RADIO FERABOLI - Sacchi 6, tel. 2612. Riparazioni, cambi, rate.

Fallimenti

Con sentenza 12 aprile sono state dichiarate in fallimento le seguenti ditte: «Società Cooperativa di Consumo XXV Aprile» di Cremona, per un passivo di 72.709. Curatore rag. Zanolli. Data delle verifiche: 13 giugno.

— Ditta S.I.L.T.A. (Società Industria Liquori Terapeutici ed Affini) con sede in Cremona, piazza IV novembre n. 1, per un passivo di L. 124.927. Curatore rag. Maffezzoni. Data delle verifiche: 1 giugno.

— Ditta Vanda Galluppi e soci (combustibili) con sede in via Marmolada n. 1 per un passivo di L. 246.154 Curatore avv. Milici. Data delle verifiche: 1 giugno.

NOZZE

Si sono uniti ieri in matrimonio nella chiesa di S. Bernardo i sigg. Bonali Remo e Bertolini Elsa.

Il Comitato Prov. del C.S.I. rivolge agli sposi le migliori felicitazioni e i più vivi auguri.

PIATTI VOLANTI...

Sabato sera alle ore 22 al Cittanova, in occasione della serata trecentesca, arriverà sul terzo binario piatto volante marziano portante doni numerosi da distribuirsi con nuovissimi rebus ai più che fortunati presenti.

Si ricorda agli invitati di prenotare in tempo i tavoli presso la «Gelateria 900» onde evitare fastidiosi contrattempi.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al Comitato organizzatore nei giorni di venerdì e sabato al Cittanova.

TINTORIA LITS
Via Monteverdi Tel. 29.08
Via Zara, t. 24.48
LAVAGGIO a SECCO e stiratura (Sist. americ.)

SUPERCINEMA
OGGI, prima di Viva Villa!
l'indimenticabile capolavoro del compianto Wallace Beery
Un grandioso film di avventure, di movimento, di passioni. Grandi movimenti di masse e imponenti scenografie.
Viva Villa!

Domani all'ENIC
il technicolor spettacolare
TIFONE sulla Malesia
Avventure e amore sullo sfondo apocalitico dello scatenarsi delle forze della natura con
DOROTHY LAMOUR l'affascinante esotica bellezza
Robert PRESTON
Regìa di Louis KING

Al Teatro Ponchielli
Grande avvenimento teatrale
Il più grande spettacolo del giorno
Venerdì 14 - Ore 21
La Compagnia grandi spettacoli Trenci, diretta da RAFFAELE TRENCI della quale fa parte MIMMA RISTORI
Rappresenta
DALL'AGO AL MILIONE
Operetta-Rivista - Grande spettacolo in 2 tempi e 13 quadri di Cesare Sacchetti
Musica del M. Dall'Argine
Nuova ediz. 1950
Adattamenti del M. Nino Scarpa — 30 elementi d'orchestra — 70 persone in palcoscenico — è uno spettacolo grandioso
Prenotate i posti al botteghino del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 21
E' un successo che Cremona deve ricordare, è uno spettacolo che non ha eguali
Domenica, 2 ultime recite ore 15 e 21
Lunedì 17, ripresa degli spettacoli di cinema-varietà con il film: Figlio di King Kong

Per la PUBBLICITA' su LA PROVINCIA telefonare al N. 18-25

Cinema ITALIA
OGGI la 20th Century-Fox presenta
"Io ero uno sposo di guerra„
con CARY GRANT una "sposina di guerra„ di sesso... maschile!
e ANN SHERIDAN un delizioso tenente dell'esercito americano
"Signor Generale, cosa ne direbbe se il Colonnello le annunciasse che il Maggiore ha sposato il Tenente?„
la risposta al
Cinema ITALIA

il Lambretta Club Cremona
comunica le seguenti disposizioni relative alla gita collettiva di Domenica 16 Aprile:
Itinerario: CREMONA - SORESINA - CREMA - MILANO (Parco)
Partenza da Cremona (Bar Venezia) ore 6,45
» » Soresina (presso Ditta Chiari) ore 7,30
» » Crema (presso Ditta Leccardi) ore 8
Da Cremona partiranno tutti i lambrettisti di città e della zona sud-est della provincia (Casalmaggiore - Piadena - Ostiano).
Ritorno: ore 17 con ritrovo a Porta Romana (Piazzale Lodi)
Tutti i partecipanti dovranno munirsi di bandierina da applicare al manubrio e di targhetta da incollare sul baule posteriore - L'una e l'altra dovranno ritirarsi entro sabato presso le stazioni di Servizio di Casalmaggiore - Crema - Soresina - Ostiano e presso il Commissionario Lambretta di Cremona:
F.lli Barbieri Via Trento Trieste, 46 - CREMONA

TERME di BOARIO
Inizio stagione: 1 MAGGIO 1950
Cure: Fegato - Intestino - Rene

Il CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
vi offre i migliori generi alimentari a prezzi
SBALORDITIVI

VINO	al fiasco dazio compreso	in damigiane dazio escluso al litro
Bardolino, Valpolicella, Bianco Soave Superiore	L. 180	60
Garda Extra	» 170	55
Chianti M. R.	» 170	55
Squinzano	» 160	50
Comune da pasto	» 150	45

OLIO Sopraffino sublime in bottiglie da 1 litro L. 500 (vetro gratis)
» » » fiaschi da litri 1 ⁷/₈ » 800 (» »)
» » » damig. al Kg. » 470 (damig. Kg. 50 gratis)
» sfuso minimo litri 10 al litro » 400 (in recipiente del Socio)
PASTA di Napoli, di pura semola, del pastificio Garofalo di Gragnano, al Kg. da L. 135 a L. 150
Prodotti genuini, di qualità superiore, direttamente dal produttore al consumatore tramite il Consorzio Agrario.
In tutta la provincia presso le filiali del C. A. P.
In città al negozio di Via Solferino, tel. 21.33, e ai Magazzini Generali, Via Dante, tel. 24.26.

Oggi: S. Valeriano

Per mezz'ora è rimasto fer[illegible]

Il fenomeno è stato [illegible]

SALSOMAGGIORE, 13. — [illegible]

Cinquantamila dollari a chi consegnerà un disco volante

SAN FRANCISCO, 13 [illegible]

Alla BALDES[illegible] fervore di op[illegible]

Oltre al canottaggio sono in corso di [illegible] i campi di pallacanestro, pallavolo [illegible]

TORINO, 13. [illegible]